

è l'ora che disgiunge il primo chiaro dall'ultimo tremore ... Scanno è in attesa!

Non c'è nulla di male a desiderare il cambiamento, ma questo può avvenire solo attraverso l'azione, non con l'attesa. L'azione ci sarà solo quando i signori della guerra sapranno definire cosa vogliono.

Manca loro il "*coraggio*" di cogliere l'attimo, di agire ora. Perciò si sono persi tanti treni. Il futuro dipende da quello che facciamo al momento. Non si può cambiare la direzione al vento, ma si possono regolare le vele.

C'è una dissonanza cognitiva. Esiste una differenza tra quello che si dice e la realtà che si vive.

Questi signori si sono insediati per la seconda volta sugli scanni di comando e, come negli anni precedenti, sono in uno stato di equilibrio instabile ed amorfo, senza né capo né coda.

Quello che è andato perso nelle fiamme lo ritroveremo nelle ceneri? È pericoloso colui che non ha niente da perdere.

Noi mettiamo ancora in dubbio la eleggibilità del cd capo del consiglio. Con un'alzata d'ingegno, questi ha girato tutta la proprietà della sua azienda, a nome della madre. Quindi tale ditta seguirà a lavorare per il Comune di Scanno nonostante l'inabilità del titolare.

Ci chiediamo se esista un contratto per il pagamento dell'occupazione del suolo pubblico delle cassette di distribuzione della fibra ottica, o forse una concessione in proposito?

La ditta di tale signorino, paga una ragionevole tariffa per l'occupazione del suolo pubblico al Genzana?

Paga l'energia elettrica del ripetitore che è allacciato al contatore comunale? ... **e mi sottrasse a li mondani inganni**

Occhio per occhio ed alla fine....so tutte cechete! Pure l'opposizione che sembra non esistere.

Pare che sia un morbo, un'epidemia ricorrente nell'Alta Valle del Sagittario.

Qui non nobiscum, adversus nos est, è la parola d'ordine del Sindaco della Villa. Non si tollera discussione di sorta, si governa in soliloquio, a suon di bacchetta e di editti d'ordinanza. Il novello Caligola oltre ad avere dato la cittadinanza onoraria alla belva Amarena, si è costituito parte civile, insieme ad associazioni populiste, sta e, e, ed arctofile, nel giudizio contro lo sventurato che volle difendere i suoi beni dalle scorribande degli animali che infestano ormai le nostre campagne e paesi. Costui ha proposto perfino il cenotafio alla belva, nonché di dedicarle un frutteto..... *salendo e rigirando la montagna che drizza voi che 'l mondo fece torti.*

Dopo oltre due anni di **non amministrazione** da parte di Gatti & Caputi, il lago di Scanno e de La Villa è ancora SIC. Nonostante siano passati diversi mesi dal passaggio del testimone al Comune di Scanno per la gestione del SIC, **mastro Giovanni, il destrier ch'avea lasciato tra le più dense frasche**, non ancora si pronuncia a tale proposito. Eppure ci sono abbastanza soldini a disposizione dei gestori che hanno la volontà di fare!

Come già fece il suo collega villacchiano, il nostro non ha ancora nominato il comitato di gestione né presentato progetti in proposito. Forse per salvaguardare gli interessi di alcuni suoi grandi elettori e stretti collaboratori, non si fanno progetti né per S. Egidio, né per il lago.

L'unica opera per cui don Giovanni verrà ricordato sarà l'eliporto, realizzato su un prato al bivio di Frattura, se non se ne va in cacarella alle prossime alluvioni del Tasso o Pajarella, su proprietà di privati, piuttosto che su terreni comunali o di uso civico.

Abbiamo assistito alle pietose ed estemporanee soluzioni del traffico estivo, ricorrendo a stratagemmi per le assunzioni, ad improvvisate deviazioni del traffico e somministrazione di multe a tutte le ore e in ogni stagione; all'avvio del rifacimento della strada interpodereale a Le Prata con la immancabile illuminazione [sic].

Non una parola spesa per una soluzione dell'annoso problema dei selvatici. Chi governa il paese ha innanzitutto il dovere di proteggere l'incolumità dei cittadini e poi potrà trastullarsi con le belve e gli animalisti...*e vendere i figliuoli e altri suoi necessari senza taglia.*

A Scanno, il popolo non è ancora massificato, per cui il livello di vita, il comportamento e la concezione del mondo non tendono ad assumere valori standardizzati e *per sottrarsi da un sì fiero pericolo* ognuno ha il suo comportamento caratteristico a volte atavico e differenziato.

X-tica foriero, hai annunciato la trasfigurazione del mondo pel prodigio di un'arte nuova!

Colpo di stato al Buon Pastore: X-tica e i suoi collaborazionisti si sono impadroniti illegalmente dell'istituto. Dopo una elezione, peraltro, smentita e rigettata dal giudice, ci riprova, disobbedendo al giudice, e indicendo una nuova assemblea per l'acquisizione di nuovi "soci fondatori" e di nuovi soci, sicuro così di poter continuare il suo circo con la giostra e i caroselli.

Non ha compreso che questa volta dovrà seguire le norme e regole del gioco dettate da altri. Ai sui amici ha dato in uso il locale in piazza, e per accattivarsi il clero ha fatto appendere l'orrendo poster, da Torre di Guardia, sulla facciata dello stabile.

Per mesi X-tica & C hanno propagandato ed asserito che l'asilo non avrebbe aperto e che i bambini, a detta di un amministratore, avrebbero dovuto frequentare il nido di Bugnara. Durante l'estate c'è stato panico tra i genitori, aggravato dalla posizione presa dalle monache che, con lavoro di talpa, da casa a casa, da famiglia a famiglia, minacciavano di lasciare Scanno e di tornarsene alla casa madre. E così anche questa volta gli scannesi hanno perso la possibilità di avere finalmente un istituto laico, senza subire i ricatti.

nel foco l'oro più si raffina! Questa volta, la gente riuscirà forse a tenere a mente la cronaca degli avvenimenti e saprà agire di conseguenza.

Puoi allontanare uno Scannese da Scanno, ma non Scanno da uno Scannese

W Scanno, Frattura, La Villa e La Rocca

Pasquino et Manforio